



Interpellanza presentata dal Consigliere Gian Matteo Zeppa in merito alla vicenda Aeradria S.p.A. **Si associa il Consigliere Elena Tonnini per richiedere risposta scritta (depositata in data 8 aprile 2015) (id 17141228) TIPO RISPOSTA: ORALE E SCRITTA**

San Marino, 7 aprile 2015

Interpellanza del Consigliere Gian Matteo Zeppa per chiarimenti in merito a Aeradria e al ruolo dei membri del Consiglio di Amministrazione Corrado Carattoni e Giovanni Conti.

Si richiede risposta orale. Si associa il Consigliere Elena Tonnini che richiede risposta scritta

Con riferimento alla delibera n. 13 del 16 luglio 2014 "Contributo in favore del Dott. Giovanni Conti per le spese legali in merito alla vicenda Aeradria S.p.A." con cui il Congresso di Stato riconosce in favore del dott. Giovanni Conti un contributo per la concorrenza alla copertura delle spese per la difesa legale in tutti i procedimenti afferenti alla vicenda Aeradria S.p.A. che lo vedono coinvolto, fino alla concorrenza massima di euro 50.000,00;

con riferimento altresì agli articoli apparsi sulla stampa (all. 1) in cui vengono riportati tra i nominativi degli indagati anche quelli di Corrado Carattoni e Giovanni Conti "i due rappresentanti di San Marino che si sono alternati nell'ultimo decennio nel consiglio di amministrazione di Aeradria. Sul loro capo l'accusa di "false comunicazioni sociali in danno delle società, dei soci o dei creditori";

considerata infine la dichiarazione del sig. Carattoni riportata dalla stampa: "Non ho avuto comunicazioni da parte dei magistrati e del tribunale";

il movimento RETE interpella il governo per conoscere

1. se il dott. Giovanni Conti abbia già presentato dichiarazioni su spese legali sostenute, come previsto dalla delibera sopraccitata. In caso affermativo, si prega di allegarle alla risposta all'interpellanza
2. i contenuti della richiesta del dott. Conti in data 16 aprile 2014, posta agli atti della delibera sopraccitata (si prega di allegarla alla risposta all'interpellanza)
3. se i signori Corrado Carattoni e Giovanni Conti compaiano effettivamente nella lista degli indagati per la vicenda Aeradria. In caso affermativo, se sia intenzione del governo revocare o sospendere la nomina di Ambasciatore al sig. Carattoni.
4. se anche per il sig. Carattoni sia stato previsto un rimborso per le spese giudiziarie.
5. se i signori Carattoni e Conti rivestano anche altre cariche istituzionali (cdA, Commissioni ecc). In caso affermativo, si prega di specificare quali e le intenzioni del governo circa eventuali revoche/sospensioni.

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Depositato in Data 8-04-2015



6. Se vi siano altri casi di membri di Consigli di Amministrazione a cui il Congresso di Stato abbia accordato contributi per copertura spese legali. In caso affermativo di prega di specificare quali.
7. il dettaglio dell'investimento economico della Repubblica di San Marino in Aeradria fino ad oggi
8. se sia negli intendimenti del Congresso di Stato costituirsi parte civile nei confronti di Aeradria

Gian Matteo Zeppa

Elena Tonnini

ALLEGATO 1

FONTE: <http://www.ilrestodelcarlino.it/rimini/aeroporto-fellini-fallimento-carattoni-conti-1.665873>

Rimini, 12 febbraio 2015 - Anche il **Titano** viene **travolto**, suo malgrado, nel **ciclone dell'indagine sul fallimento dell'aeroporto di Rimini**. Nel lungo elenco degli indagati illustri, che include gli amministratori attuali ed ex della provincia di Rimini, spiccano anche due nomi sammarinesi: **Corrado Carattoni e Giovanni Conti**, i due rappresentanti di San Marino che si sono alternati nell'ultimo decennio nel **consiglio di amministrazione di Aeradria**. Sul loro capo l'accusa di **"false comunicazioni sociali in danno delle società, dei soci o dei creditori"** per aver "predisposto e approvato il bilancio" dal 2008 in poi. Bilanci licenziati, malgrado riportassero "dati patrimoniali infedeli con lo scopo di ingannare i soci e i creditori, al fine di far conseguire un ingiusto profitto alla stessa Aeradria Spa", come spiega il testo del decreto di sequestro preventivo comminato ai nove indagati più coinvolti nel crac dell'aeroporto Fellini, **tra cui il sindaco di Rimini, Andrea Gnassi**.

Contattato dalla 'Dire', Carattoni, attuale presidente dell'**Aeroclub di San Marino**, spiega di aver avuto la notizia del suo coinvolgimento nell'indagine dai quotidiani: "Non ho avuto comunicazioni da parte dei magistrati e del tribunale", spiega. Chiarisce quindi il suo ruolo: **"Non ho fatto altro che obbedire al mio Stato** che mi ha mandato nel Cda in sua rappresentanza". Carattoni è stato per qualche anno membro del consiglio di amministrazione di Aeradria, fino al 2008, "sette anni fa", chiosa. Poi, con l'avvicendamento del governo, al suo posto è stato nominato Conti, fino al fallimento della società. Entrambi, chiarisce "rappresentavamo San Marino nel Cda per patto di sindacato".

Diversamente il 3% delle **quote detenute dal Titano**, spiega, non gli avrebbe consentito di essere parte dell'organismo. Carattoni si dice poi molto sorpreso: "Onestamente - manda a dire - nelle mie attività di rappresentante di San Marino non ritengo di aver agito con dolo, o peggio, con omissione di controllo". Anche perché, "per come ci raccontavano le cose - prosegue- erano tutte sistemate". **L'ex membro del Cda spiega di aver visto i bilanci che gli venivano consegnati:** "Ma evidentemente non rispecchiavano la realtà - si rammarica- e io non avevo elementi in più per giudicare diversamente". Infine, osserva che, mentre per le altre realtà coinvolte sono stati indagati gli amministratori pubblici, **"a San Marino non sono indagati gli amministratori-** constata- ma i loro rappresentanti".

(Fonte Dire)